

La villa romana di Durruei (Realmonte, AG): percorsi per la conoscenza e la salvaguardia del contesto archeologico

Daniele Malfitana, Antonino Mazzaglia, Maria Serena Rizzo, Stefania Pafumi, Alessio Toscano Raffa, Mario Indelicato, Fabiana Cerasa, Laura Alfano, Giovanni Fragalà, Federica Guzzardi, Giusi Meli, Mariano Morganti, Donata Giglio, Veronica Russotti

Caratteristiche generali

La villa romana di “Durruei” a Realmonte (AG), datata fra il I e il II sec. d.C. rappresenta, per l'estensione delle aree termali e per la ricchezza degli apparati decorativi e musivi, un mirabile esempio di villa marittima, una categoria residenziale diffusa in età imperiale romana e destinata a fornire quei servizi necessari all’*otium* di facoltosi rappresentanti delle *élite* di provenienza italica o locale, i cui interessi erano legati allo sfruttamento di estesi latifondi.

Peculiarità del sito

Rapporto con l’ambiente:

- La funzione storica della villa, come luogo di residenza, ha assunto nel caso specifico di Realmonte, grazie al peculiare rapporto con l’ambiente, nuovi significati legati alla manifestazione di prestigio e ricchezza del proprietario.
- La prossimità alla costa e la posizione alla foce di una vallata creata dall’azione fluviale su terreni marnosi e argillosi rendevano, e rendono tuttora, il sito particolarmente vulnerabile.

Sfide per la conservazione:

→ La dinamica dell’ambiente circostante rappresenta oggi una criticità per la tutela delle strutture archeologiche riportate alla luce.



Il Progetto CHANGES e il Ruolo della Villa di Durruei

La villa di Durruei è stata inclusa fra i siti di sperimentazione dello Spoke 6 del progetto CHANGES, che si propone di:

- Mettere a punto procedure e strumenti innovativi per la salvaguardia del patrimonio culturale;
- Realizzare interventi di restauro e conservazione basati su una conoscenza approfondita delle condizioni dei siti.

Obiettivi Specifici sul sito

Le azioni principali messe in campo hanno comportato:

- Ripresa delle indagini archeologiche, per approfondire la conoscenza del sito;
- Creazione di un *digital twin* della villa, un modello digitale arricchito da:
 - dati storico-archeologici;
 - informazioni materiche e tecnico-costruttive;
 - dati ambientali che saranno raccolti tramite una rete di sensori progettata appositamente.

Innovazioni e Benefici Previsti

Approcci Innovativi

Il sistema di conoscenza dinamico proposto mira a:

- Potenziare la fruizione del sito attraverso prodotti multimediali e strategie di comunicazione innovative;
- Assicurare una più efficace azione di salvaguardia attraverso la creazione di una rete di monitoraggio delle condizioni ambientali e strutturali.

Strategia di Conservazione

L’obiettivo è sostituire gli interventi emergenziali, spesso costosi e non risolutivi, con una strategia di conservazione preventiva e programmata.

Team di Ricerca

Il progetto è guidato da Daniele Malfitana (Università di Catania) in convenzione con il Parco archeologico di Agrigento (M.S. Rizzo) e il CNR (ISPC – ISMED, A. Mazzaglia, S. Pafumi) ed un team che integra competenze archeologiche, architettoniche e tecnologiche ed utilizza strumenti innovativi per monitorare e studiare il sito.

(Progetto PE 0000020 CHANGES, – CUP E63C22001960006, PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU)